

FIDUCIOSA ATTESA DELLA CONFERENZA A QUATTRO

# Natale tedesco

Rispetto della tradizione del «Weihnachtsmann» e residui di paganesimo - A Bonn si pubblicano i libri di Ribbentrop, nella Repubblica democratica le opere di Goethe

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
 BERLINO, 24. — E' strano, il Natale tedesco. Incomincia al principio di dicembre, in pazzia per tutto il mese, viene imbrigionato in famiglia il 21-22-23, il giorno dell'ortodossia evangelica e ventosita, e poi evade il ventisei per conoscere le frotte della notte di San Silvestro, quando milioni di mortaretti e di petardi battezzano l'anno con il fragore dei campi di battaglia. Dinanzi alla tradizione del Weihnachtsmann tutti sembrano inchinarsi, atei e credenti. In ogni casa con un mantello rosso e una maschera dalla gran barba fuffante, si arresta vicino al camino e trae dal sacco il regalo, ogni tanto accendendoli, risponde alle domande e sembra sempre uguale con una posolina mandata a memoria sui banchi di scuola, e talmente modificata dai più dotati di fantasia.

«Natale» — «e da ballo sono chiusi, cinema e teatri terminano gli spettacoli alle 22, e tutti si ritirano in famiglia per questa cerimonia di tipo patriarcale che assume molte volte, più dell'aspetto di una festa, il carattere di celebrazione di un rito rimasto saldo malgrado i crolli bellici e postbellici di tanti altri istituti. C'è del falso e della convenzionalità, in queste riunioni, ma i tedeschi li tollerano volentieri. Le ragioni sono diverse. La più importante, forse, è che lo spirito religioso continua a permanere vivo e a essere intaccato, o completato, da venature chiaramente pagane, in quanto l'espansione sovietica nella religione dello Stato e nella religione del dominio. Questa deformazione può fare orrore al vero credente, ma in Germania ha una sua pubblicistica vastissima e una tradizione radicata, che risale, per feroci all'ultimo secolo, al momento in cui la Chiesa evangelica adottò, come suo motto, quell'espressione del poeta finlandese, «bisogna liberarsi dal vecchio che invecchia, per poter onestamente il vecchio che non invecchia mai».

E' facile comprendere che cosa sia questo vecchio che non invecchia mai: nel 1953, come 70 anni fa, «la missione affidata alla Germania di salvare la cristianità e la civiltà occidentale», e di decidere, secondo le parole di Adenauer, se il vecchio contenente «l'umanità cristiana diventa pagano». Bisogna, per poter onestamente il vecchio che non invecchia mai, «noi tedeschi temiamo Iddio e nulla altro al mondo», ma «non è una concezione di Iddio, è diventato un alleato, il Gott mit uns di Hitler e delle SS, e ora il patrono della Bundesrepublik». La Chiesa non sembra opporsi a questo paganesimo, e solo nella confessione evangelica si sono levate voci di protesta con Heinemann e Niemöller. Nelle parrocchie cattoliche si svolgono ormai da tempo «settimane religiose» su «il cristiano e la difesa», e nessuno ha osato far risveglio il giorno in cui Alfred Krupp von Bohlen, liberato per grazia americana, ha edificato il tempio di ringraziamento a una Chiesa cattolica evangelica.

Tutto questo, naturalmente, si compie dove la democrazia è rimasta una parola con poco contenuto. Nella Repubblica democratica, dove l'autocrazia nazionale è divenuta un costume di educazione (Marx scriveva, nell'introduzione alla sua Critica della filosofia del diritto di Hegel: «bisogna insegnare al popolo a marciare di se stesso» per fargli coraggio), anche il Natale ha acquistato per conseguenza un carattere diverso, più genuino, e si è trasformato in una festa degli uomini di buona volontà cessando di essere una tradizione degli uomini di cattiva volontà. Anche qui in ogni casa si libera, ma le riunioni che si svolgono attorno ad esso sono di un tipo differente. Anche qui il Weihnachtsmann porta regali, ma per molti aspetti sono differenti da quelli della Germania occidentale. Si veda l'esempio dei libri, che certamente entrano in migliaia di case. A Bonn, dopo il «So dato sino all'ultimo giorno» del maresciallo Kesselring, la palma è andata a un libro tenuto da Zischler, London und Moskau di Joachim von Ribbentrop. Si tratta di note scritte durante la detenzione a Norimberga e fatte poi pervenire alla moglie che le ha affidate per la stesura definitiva a Helmut Suendermann, vice capo della stampa nazista. Hanno visto la luce alcuni giorni fa, seguendo a distanza le memorie di alcune imputati di Norimberga: Papein, Hess, Frank, Schacht e Fritzsche, e naturalmente von Ribbentrop emerge come uno strenuo difensore della pace, in eterna lotta con la follia bellicista di Hitler.

## Polvere di 3800 anni.



IL CAIRO — Una antichissima mummia, che risale a 3800 anni or sono, viene liberata dalla polvere, dopo essere stata riportata alla luce da una spedizione archeologica diretta dal prof. Ghoneim, notissimo scienziato egiziano.

SERGIO SEGRE

LUNGI PREPARATIVI PER UNA BREVE GIORNATA

# Tacchini, bambini e portalettere protagonisti del Natale londinese

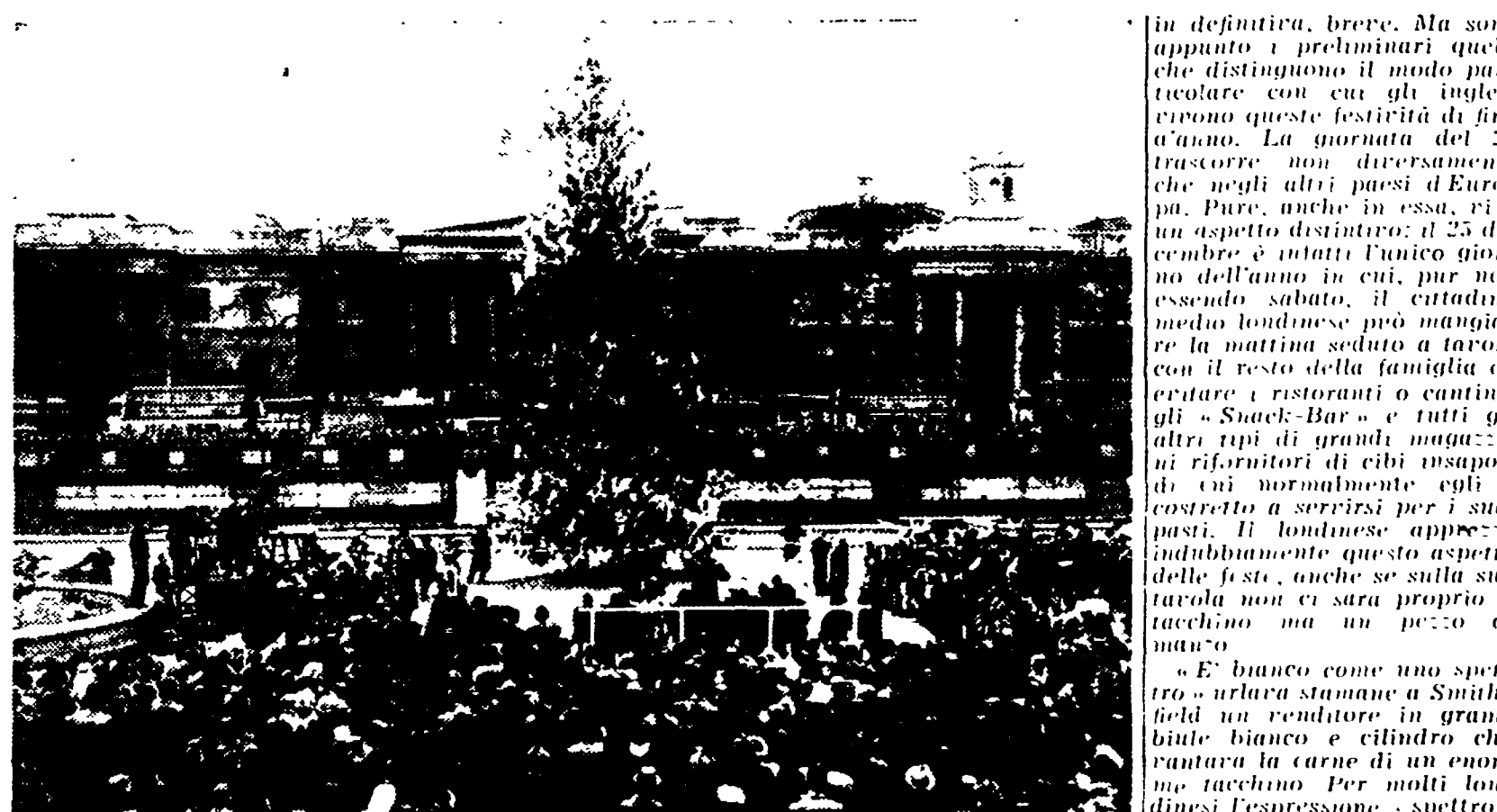
Cento milioni di lettere e pacchi da distribuire ogni giorno - I negozi ricchi, ma non tutti possono comprare - Un tacchino di 19 kg. per Churchill

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

LONDRA, 24. — «Il 25 si mangia e si beve, il 26 si picchiano i bambini e non si se questo sia un proverbio popolare inglese o la semplice affermazione di un dispettico che, scegliendosi dopo la baldoria natalizia con un terribile nal di capo ha sfogato l'ira con la più alta autorità sulla figliolanza irragionata, ma c'è da sperare che, nella pratica, le succedano di fine d'anno abbiano effetti meno spiacevoli per le giovani generazioni della Gran Bretagna».

«Scappare le conseguenze natalizie possono essere quelle che l'acido urico dell'epigramma anticipa e indubbiamente i bambini inglesi sono i maggiori beneficiari, non surrante alle possibilità delle famiglie, nel Natale. Per ora, perfino il ministro degli Esteri canadese si traveste da Santa Claus — come qui si chiama il Natale — e gira per le strade di Londra in palandrana rossa e con il volto nascosto dietro una enorme barba bianca».

E' la prima volta, forse, che un diplomatico ammette di non essere quello che sembra, ma probabilmente i bambini londinesi non hanno ancora visto il ministro, e forse lo spirito della faccenda.



LONDRA — Un gigantesco albero di Natale issato su una piazza londinese

Il meno noto, quello che si potrebbe definire l'eroe oscuro e la vittima di queste feste: il postino. Il giorno in cui questa verità sarà ufficialmente riconosciuta, Babbo Natale dovrà smettere la sua attività di distributore di pacchi. Normalmente le poste inglesi sostengono qualche costo come 19 milioni al giorno fra pacchi, lettere e stampati, ma dal 14 dicembre in poi, la cifra sale vertiginosamente a 50 milioni quotidiani, per arrivare a 100 verso il 20-21. Se si pensa che l'isola ha 56 milioni di abitanti, il volume degli scambi epistolari natalizi appare enorme e le poste, per sostenere in tempo utile questa valanga di missive e di regali, sono state costrette a impiegare 143.000 addetti e a noleggiare 6.000 autotreni straordinari.

Il postino non è solo colui che reca al mittente il pacchettino, la lettera di auguri, è anche il solerte custode dell'integrità dei beni che trasporta. Sembra infatti che gli inglesi non siano molto accurati nel preparare i pacchettino, che in un flusso continuo passano attraverso le centrali postali. L'anno scorso, in febbraio, le poste misero all'asta ben 3 milioni di pacchi natalizi che non avevano potuto essere inoltrati ai destinatari per errori di indirizzo o cattiva confezione.

Un pecco ben fatto occhieggiano dai muri

Quest'anno il Postmaster General ha voluto mettere in guardia i cittadini contro i pericoli della trascuratezza e la città è piena di manifesti che raffigurano un pecco ben confezionato che guarda alleziosamente un suo collega che sta in frantumi. Inballate con cura i vostri doni, ammonisce il manifesto. Un apposito documento è stato diffuso nei cinema inglesi, sempre a cura del Postmaster General per illustrare il pericolo da seguire per un buon imballaggio, la confezione ha messo in onda programmi analoghi dedicati alle masse e, infine, ancora il Postmaster General ha parlato alla Radio sullo stesso argomento. Eppure gli 43.000 pacchi hanno dovuto essere

in definitiva, breve. Ma sono appunto i preliminari quelli che distinguono il modo particolare con cui gli inglesi vivono queste festività di fine d'anno. La giornata del 25 trascorre non diversamente che negli altri paesi d'Europa. Pure, anche in essa, vi è un aspetto distinto: il 25 dicembre è infatti l'unico giorno dell'anno in cui, pur non essendo sabato, il cittadino medio londinese può mangiare la mattina seduto a tavola con il resto della famiglia ed andare a ristoranti o continue di un weekend, quasi a tutti gli altri tipi di grandi magazzini rifornitori di cibi usapori di cui normalmente egli è costretto a servirsi per i suoi pasti. Il londinese, appena addormentato, aspetta l'aspetto delle feste, anche se sulla sua tavola non ci sarà proprio il tacchino ma un pezzo di manzo.

«E' bianco come uno sperto», urlava Stanno e Spindler, un venditore in gran baldanza bianco e cilindro che vantava la carne di un enorme tacchino. Per molti londinesi l'espressione «sperto» avrà un significato più ampio, poiché essi in realtà del tacchino saranno costretti a ridere solo l'ombra. E le prospettive per l'anno prossimo sembrano «spettacoli» molti altri generi di consumo, specie se i prezzi continueranno a salire. Le cartine sono piene di auguri benedici, quasi tutti e da un anno, ma all'annuncio delle merci corrisponde una diminuzione del potere d'acquisto. Quest'anno il confronto fra le possibilità della borsa e le speranze raggiungibili si fa ancora più amaro ed il prossimo Natale, se continua così, potrebbe essere ancora peggio. Molti ci pensano già.

I preliminari natalizi sono lunghi quanto il Natale e poi, LUCA TREVISANI

## IL NATALE NEL MONDO

# Enorme folla a Mosca nei negozi di giocattoli

Palle di neve artificiali vendute per cinque cents a Hollywood 50 gradi a Buenos Aires - Cifra record di cartoline a Vienna

MOSCA, 24. — I negozi di giocattoli sono oggi più del solito affollati, nell'attesa della grande sfilata di questa notte, e le ha messe in vendita a 5 cents l'una.

ARLINGTON, 24 (Massachusetts). — Gli automobilisti di Arlington, nel Massachusetts, che violeranno il giorno di Natale le disposizioni sul divieto di sosta trascorrono sulle loro auto anziché il consueto avviso di contravvenzione, un biglietto aiale del seguente tenore: «Buon Natale. Questo è il nostro regalo, invece del solito avviso di contravvenzione. Fate che questo Natale sia senza incidenti, siete cauti nel guidare».

GERUSALEMME, 24. — I governi di Israele e della Giordania hanno soprasseduto alla loro divergenza di frontiera per consentire a cinquemila arabi cristiani, divisi dalle loro famiglie sin dalla guerra palestinese, di trascorrere il Natale con i loro cari, e viceversa. Essi potranno passare liberamente da oggi per la città Vecchia di Gerusalemme.

HOLLYWOOD, 24. — Un commerciante di Los Angeles ha avuto una idea originale per le feste: ha trasportato in frigorifero a Hollywood palle di neve

autentiche per i bambini e, a causa del clima locale, non hanno mai veduto o giocato con la neve, e le ha messe in vendita a 5 cents l'una.

NEW YORK, 24. — A New York la ventina che più attira l'attenzione è quella di un negozio della 54 strada, ove 14 antichi meccanismi formano un'orchestra diretta da un altro angelo. In cui musica, in dieci, viene trasmessa da altoparlanti. Ma l'attrazione maggiore è l'albero alto 25 metri sulla Rockefeller Plaza, ornato da 6.500 lampade.

La pasticca

# Bronchiolina

cura la tosse, le raucedini e tutte le malattie della gola

La vitamina A, contenuta nelle pastiglie BRONCHIOLINA, protegge le mucose delle vie respiratorie, dai danni del fumo

un vino da re....

un vino da re.... si diceva una volta per esaltare un buon vino delicato e generoso. Oggi, nel regno dei vini da tavola e sulla tavola degli intenditori e dei raffinati, c'è il vinrosa Bertolli fine, delicato, fragrante, prezioso complemento di un buon pranzo

brindate alla salute dei vostri ospiti

con

# vinrosa BERTOLLI Lucca

«LA MIA GRINTA ARCIGNA E DURA — A CHIUNQUE FA PAURA». Questo è il motto di Fernandel — NEMICO PUBBLICO N. 1 nel film che l'attore ha interpretato quest'anno a New York con Zsa-Zsa Gabor e Paolo Stoppa. IL NEMICO PUBBLICO N. 1 è una divertentissima satira della malavita americana che appare in questi giorni sui principali schermi

SCEGLIETE LA VOSTRA:

UN TIPO DI LAMA PER OGNI TIPO DI BARBA

# LAMA Bartali